Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

Raffaello Cortina Editore

Data 23-01-2020
Pagina 11
Foglio 1

TRA LE RIGHE

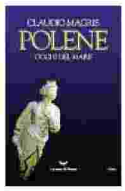
di **Antonio Calabrò**

Navigando sulle rotte e le storie del Mediterraneo Anche nel cuore della Mitteleuropa

Il mare. I viaggi, i racconti, i miti, le scoperte. E i simboli. Come le "Polene", gli "occhi del mare", annunciati nel titolo del nuovo libro di Claudio Magris, La nave di Teseo.

Immagini di donne, sulle prue delle navi, per proteggere i marinai dalla paura dei naufragi o poter coltivare, durante le lunghe traversate, l'incrocio di desideri, memorie e nostalgie. Suggestioni di dee e madri, sirene e maghe visionarie. Intagli di legno che rinviano a simboli letterari. E così, come sempre nelle pagine di Magris, il viaggio si trasforma in racconto e il racconto rinvia ad altre pagine delle letteratura, da Günter Grass ad Hawthorne, dalla Blixen a Sebald e a Juan Octavio Prenz, dai porti di Anversa e Buenos Aires ai ricordi della battaglia di Lepanto. Mari di avventure e conflitti, commerci e mescolanze di culture e linguaggi.

Quelle polene, che le foto riportano all'attenzione dei nostri sguardi, inquietano e consolano, si immergono tra le onde durante le tempeste e ne riemergono, mostrano, con le ferite nel legno, l'usura del tempo e degli elementi naturali (l'acqua, il vento, il sale) eppur restano, vive e fiere, anche adesso nei musei che le custodiscono, come testimonianza d'una passione antica e sempre rinnovata dell'uomo: navigare. E dunque fantasticare. E, appunto, raccontare.



Polene. Occhi del mare
Claudio Magris
La nave di Teseo
190 pagine
20 euro

Rapsodia Mediterranea
Simone Perotti
Mondadori
432 pagine
19 euro

Francesco e il sultano
Ernesto Ferrero
Einaudi
208 pagine
18.50 euro

Berlino città mediterranea. Il richiamo del Sud
Horst Bredekamp
Raffaello Cortina
XVI-155 pagine
18 euro

Sono tutte emozioni che ricorrono pure in "Rapsodia mediterranea" di Simone Perotti, Mondadori. Ex comunicatore d'impresa, più di dieci anni fa Perotti ha lasciato il suo lavoro di manager di successo per conquistare una libertà di viaggio e scrittura, come skipper e romanziere. E qui racconta storie e incontri lungo le ventimila miglia navigate a vela in sei anni, dal 2013 al 2019, attraverso le rotte del Mediterraneo e allargando lo sguardo verso l'Atlantico portoghese e africano e il Mar Nero.

Luoghi e persone. Silenzio e conversazioni nei porti. Solitudine e incontri, per fare vivere il "Progetto Mediterranea", avventura culturale e scientifica. Un complesso mondo di esperienza e riflessioni, riversate nelle pagine di un libro bello e denso, che parla di conoscenza e spiritualità. Con un tributo di riconoscenza per il "Breviario mediterraneo" di Predrag Matvejevic, uno dei libri di storia più belli e poetici di tutto il Novecento.

Il Mediterraneo è, appunto, un mare difficile, animato da scambi e scontri. Ma è anche un luogo ricco di dialoghi, anche i più controversi. Come racconta bene Ernesto Ferrero, storico e organizzatore di grandi attività culturali, in "Francesco e il Sultano", Einaudi, ricostruendo e un po' romanzando una delle pagine meno chiare della vita del santo di Assisi, il suo incontro, nell'estate del 2019, con al Malik al Kamil, signore d'Egitto, il nipote del Saladino. Sono i tempi della Seconda Crociata, guerra, sangue, violenze. E Francesco, con il Sultano, vuole parlare di Dio e dell'universalità del Vangelo. Tra i due, naturalmente, non c'è accordo. Resta però la sincerità del dialogo. La parola divina può ancora provare a ricucire i conflitti.

L'aria di mare, la civiltà mediterranea sanno contagiare città lontane, con la forza della bellezza, dell'arte, delle architetture. Com'è successo, nel corso dei secoli, a Berlino. Lo racconta un libro originale e ben costruito, "Berlino città mediterranea" di Horst Bredekamp, storico dell'arte, per Raffaello Cortina Editore, con una prefazione di Federico Vercellone. La Grecia e Roma sono le fonti dell'ispirazione. Ma anche la Firenze del Rinascimento.

I luoghi cardine della cultura europea. Le radici possono essere ritrovate nella decisione del Grande Elettore Federico Guglielmo di Brandeburgo di far costruire, a metà del Seicento, una biblioteca con 90mila volumi per lo studio dell'antichità. Federico il Grande rilancia: "In Berlino risorge Atena e Roma". Ne sono testimonianza le architetture, che ricordano propilei, templi greci e monumenti romani. I musei ricchi di reperti classici. E le costruzioni contemporanee. Una città intessuta di memoria e futuro. Come il Mediterraneo, appunto.

LIBRI

Il "ramo secco" di Di Guglielmo

Pochi mesi fa è stata finalistia al Premio letterario Brianza e ora torna per presentare il suo romanzo "Come un ramo secco" (Scatole parlanti, 132 pagine, 13 euro): è Eugenia Di Guglielmo, ospite della libreria Il Libraccio di via Vittorio Emanuele II sabato, dalle 17.30, per raccontare la storia che si apre con tre barche a vela che navigano nel Tirreno e l'ottavo giorno scoprono un corpo in mare, l'identità ignota. "Da lì si riavvolge il nastro della narrazione e, giorno dopo giorno, si delineano i personaggi e gli equipaggi". Tra loro anche Carola, giovane scrittrice alla ricerca dell'ispirazione. Ingresso libero.

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.